

# Conflitto e lavoro: l'opera di Lucio Mastronardi (1930-1979)

La redazione dell'«Ospite ingrato online» invita a contribuire a uno *speciale* su Lucio Mastronardi (1930-1979) a quarant'anni dalla sua morte.

A proporre questo speciale ci spinge anzitutto l'idea che Mastronardi sia uno scrittore importante e di valore che ha però subito nel tempo una serie di pregiudizi (la sua *naïveté*, il legame soffocante con Vigevano, la lingua dialettale) e che ha goduto di una fortuna parziale e incostante, affidata spesso a recensioni, ritratti, introduzioni o brevi interventi come ad esempio quelli di Asor Rosa (1964), Calvino (1981), Del Buono (1964 e 1994), Manganelli (1977), Montale (1959), Pautasso (1977), Spinazzola (1975 e 1979) o ai commenti, per lo più sporadici, di pochi interpreti (quelli, ad esempio, di Aliberti 1986; Ferretti 1964 e 1983; Grignani 1983; Jacomuzzi 1983; Mariani 1962; Rinaldi 1985; Tesio 1994 e 2002. Cfr. soprattutto: Pallavicini, Ramazzina 1999) ma certo imparagonabile a quella che hanno ricevuto altri scrittori a lui contemporanei, da Bianciardi a Pasolini. L'attenzione per l'opera di Mastronardi si concentra sostanzialmente in tre momenti: dopo la pubblicazione del *Maestro*, complice il film diretto da Petri l'anno successivo, con Alberto Sordi e Claire Boom, dopo la sua morte e nei dintorni del convegno di studi organizzato a Vigevano il 6 e il 7 giugno 1981 i cui atti sono confluiti nel volume *Per Mastronardi* curato da Maria Antonietta Grignani. Nonostante alcuni studi più recenti, non molti per la verità (Novelli 2005; Turchetta 2007;

# L'ospite ingrato

RIVISTA ONLINE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE  
DI RICERCA FRANCO FORTINI

De Gennaro 2012; Bignamini 2014; Grossi 2014; Zerbi 2014), Mastronardi resta un autore meno letto e meno conosciuto rispetto a molti altri narratori italiani.

Ci spinge inoltre l'idea che Mastronardi abbia offerto una delle più efficaci e acute rappresentazioni della società italiana negli anni del miracolo economico - e più in generale, come aveva notato Asor Rosa (1964), della società neocapitalistica - capace di mostrare forze e contraddizioni che caratterizzano quel momento storico ma che persistono ancora oggi. Dietro l'apparente razionalità del lavoro, dietro gli oggetti-simbolo del benessere generato dal vorticoso sviluppo industriale, dietro la feticizzazione del denaro e dello status sociale, Mastronardi scorge i segni di una paradossale e violenta irrazionalità, di nuove forme di alienazione e nevrosi, di una nuova antropologia.

I contributi potranno riguardare la figura dell'autore e la sua opera in generale o concentrarsi su una o più opere e potranno riguardare i seguenti aspetti:

- La figura di Mastronardi nella narrativa italiana del secondo Novecento
- La posizione di Mastronardi nel campo letterario tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta
- Il rapporto tra letteratura e industria nell'opera di Mastronardi
- Il rapporto tra l'autore e la tradizione letteraria
- L'eredità di Mastronardi nella letteratura contemporanea
- La rappresentazione dell'economia italiana e della modernizzazione durante il boom economico nell'opera di Mastronardi
- Il rapporto tra lo stile e la realtà rappresentata dall'autore
- La rappresentazione del lavoro offerta da Mastronardi
- La rappresentazione del mondo della scuola in Mastronardi
- Il microcosmo di Vigevano: "il mondo in piccolo" e il suo valore allegorico
- Le traduzioni di Mastronardi e la sua ricezione fuori d'Italia

## Abstract

Un breve abstract (di massimo 1.500 battute) e una breve nota biografica dovranno cortesemente essere inviati **entro il 31 ottobre 2019** al seguente indirizzo email: [ospiteingrato@gmail.com](mailto:ospiteingrato@gmail.com).

L'accettazione sarà comunicata entro il **30 novembre 2019**.

# L'ospite ingrato

RIVISTA ONLINE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE  
DI RICERCA FRANCO FORTINI

## Contributo finale

I contributi, della lunghezza massima di 45.000 battute, dovranno essere inviati al medesimo indirizzo entro il 31 marzo 2020.

Lo speciale verrà pubblicato nella sezione «Conflitto e lavoro» e sarà curato da Ludovica del Castillo, Claudio Panella, Maria Vittoria Tirinato e Tiziano Toracca.

## Bibliografia citata a testo:

Aliberti C. (1986), *Guida alla lettura di Lucio Mastronardi*, Bastogi, Foggia.

Asor Rosa A. (1962), *Grottesco di Lucio Mastronardi*, in «Mondo Nuovo», 22 luglio.

Id. (1964), *Uno scrittore ai margini del capitalismo: Lucio Mastronardi*, in «Quaderni piacentini», n. 14, gennaio-febbraio, poi col titolo *Mastronardi ai margini del capitalismo*, in G. Grana, a cura di, *Il Novecento. I contemporanei*, vol. X, Marzorati, Milano 1979, pp. 9224-9228.

Bignamini M. (2014), *Alienazione sociale e discorso della follia nel «Maestro di Vigevano»*, in «Strumenti critici, XXIX, n. 3, settembre-dicembre 2014, pp. 455-474.

Calvino I. (1981), *Il castoro e il calzolaio*, in «la Repubblica», 6 giugno.

De Gennaro R. (2012), *La rivolta impossibile: vita di Lucio Mastronardi*, Ediesse, Roma.

Del Buono O. (1964), *Tanto di cappello al Meridionale*, in «La settimana Incom illustrata»

Id. (1994), *Lucio Mastronardi*, in *Amici, amici degli amici, maestri*, Baldini & Castoldi, Milano, pp. 101-106.

Ferretti G. C. (1964), *Il riccio di Vigevano*, in «Rinascita», 21 marzo.

Id. (1983), *Il mondo in piccolo. Ritratto di Lucio Mastronardi*, in *Per Mastronardi*, cit., pp. 23-36.

Grignani M. A. (1983), a cura di, *Per Mastronardi. Atti del Convegno di studi su Lucio Mastronardi*, Vigevano, 6-7 giugno 1981, La Nuova Italia, Firenze.

Grossi A. M. (2014), *La fatica di insegnare: i maestri elementari in De Amicis e Mastronardi*, in «Annali d'Italianistica», n.32, pp. 475-490.

## L'ospite ingrato

RIVISTA ONLINE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE  
DI RICERCA FRANCO FORTINI

Jacomuzzi (1983), *Il maestro di Vigevano*, in *Per Mastronardi*, cit., pp. 65-75.

Manganelli G. (1977), *Un Graal di colla e cuoio*, in «Il Corriere della Sera», 28 agosto.

Mariani G. (1962), *La giovane narrativa italiana tra documento e poesia*, Le Monnier, Firenze.

Montale E. (1959), *Lecture. Il calzolaio di Vigevano*, in «Corriere della Sera», 31 luglio.

Novelli M. (2005), *Lucio Mastronardi tra verismo e grottesco. A proposito del "Calzolaio di Vigevano"*, in «Nuova Antologia», gennaio-marzo, n. 2233, pp. 203-212.

Pallavicini P., Ramazzina A. (1999), a cura di, *Mastronardi e il suo mondo*, Otto/Novecento, Milano.

Pautasso S. (1977), *Introduzione*, in *Gente di Vigevano*, Rizzoli, Milano, pp. V-X.

Rinaldi R. (1985), *Mastronardi: storia di uno scavo interrotto*, in Id., *Il romanzo come deformazione. Autonomia ed eredità gaddiana in Mastronardi, Testori, Arbasino, Mursia*, Milano, pp. 9-30.

Spinazzola V. (1975), *È ancora l'epopea di rate e cottimi*, in «l'Unità», 16 maggio.

Id., (1979), in «l'Unità», 1 maggio, poi in Id., *Lucio Mastronardi*, in *Letteratura e popolo borghese*, Unicopli, Milano 2000, pp. 223-225.

Tesio G. (1994), *Introduzione*, in L. Mastronardi, *Il maestro di Vigevano. Il calzolaio di Vigevano. Il meridionale di Vigevano*, Einaudi, Torino, pp. V-XVIII.

Id. (2002), *L'ultimo Mastronardi: la sfida di un moralista insocievole tra demoni e clown*, in L. Mastronardi, *A casa tua ridono e altri racconti*, Einaudi, Torino, pp. V-XXI.

Turchetta G. (2007), *Il calzolaio di Vigevano di Lucio Mastronardi*, in *Letteratura italiana. Il secondo Novecento: Le opere 1938-1961*, a cura di A. Asor Rosa, Einaudi, Torino-Roma, pp. 609-638.

Zerbi V. (2014), *Lucio Mastronardi, ovvero dell'inattualità. Proposte linguistiche di archeologia industriale*, in «Autografo», n. 51, pp. 63-85.